

**Le proteste** Il prefetto e le associazioni condannano le aperture sovversive di bar e ristoranti

# «Io apro», guerra ai fuorilegge

«Risponderemo con le multe». Autorizzata la tavolata di Arthob in Broletto

di **Alessandra Troncana**

Bar e ristoranti che aderiranno all'iniziativa «Io apro», prevista domani in tutta Italia, saranno sanzionati: «Farò la guerra ai fuorilegge», dice il prefetto Attilio Visconti. Anche le associazioni di categoria condannano gli atti di protesta sovversivi contro il Dpcm: «Capiamo la rabbia, ma le regole vanno rispettate», commenta Carlo Massolletti, presidente di Confcommercio Brescia. Autorizzata, invece, la tavolata simbolica e disciplinata di Arthob davanti al Broletto.

a pagina 2

## Ristoranti, una tavolata di protesta Il prefetto: «Guerra ai fuorilegge»

Arthob «pranza» al Broletto. La condanna unanime di «Io apro»

### Le iniziative

di **Alessandra Troncana**

Inviperiti (e impoveriti) dalla cattività yo-yo, dal proibizionismo etilico e dalla «tirchieria» governativa, i *rebel rebel* della ristorazione hanno deciso di servire un pasto frugale. Niente tentazioni alcoliche, primi piatti o dessert: sotto la cloche ci saranno solo lucchetti, il simbolo della chiusura dei locali e del legame con le piccole aziende agroalimentari. Arthob ha prenotato un tavolo per quattro persone davanti al Broletto: domani, dalle 14 alle 17, l'associazione manifesterà in modo disciplinato contro gli effetti collaterali del Dpcm.

L'atto di ribellione — pacifico, disinfettato e mascherato — è stato autorizzato dal prefetto Attilio Visconti e non ha cloni trasgressivi: niente a che vedere con *Io resto*, l'aperitivo virale fissato lo stesso giorno

in altre città d'Italia. Emanuela Rovelli, presidente di Arthob, ribadisce il concetto: «Il nostro settore è in crisi a causa di tutti i provvedimenti di chiusura a singhiozzo: dobbiamo unirli perché le istituzioni ci ascoltino, è in gioco un giro economico di milioni di euro». L'associazione, che ha arrolato esperti per trovare un modo di sopravvivere allo stramaleddo coronavirus, ha organizzato una serie di incontri online con tributaristi e rappresentanti istituzionali. Ora, però, serve un segno collettivo. Anche da parte dei clienti. Il tavolo di domani, come scritto qualche riga sopra, è riservato a quattro persone: chi vuole potrà sostenere la manifestazione a qualche metro di distanza, ovviamente con il naso mascherato. «È importante che siamo numerosi e uniti», dice la presidente. Se la protesta pacifica di Arthob è permessa, la disobbedienza promiscua resta vietata: i carnai, le pagliacciate e le bronze masochiste saranno

sedate e sanzionate. «Farò la guerra ai fuorilegge», fa sapere il prefetto, che ieri ha discusso con i rappresentanti di Ascom e Confesercenti dell'iniziativa «Io apro». La proposta social di aprire i locali contro il Dpcm ha indotto in tentazione molti ristoratori e baristi italiani: secondo le stime, parteciperanno in 50 mila. Brescia dovrebbe essere immune: nelle chat di gruppo — vivaddio — i consensi sono stati scarsissimi. Il prefetto avverte gli eventuali rivoltosi: «Multeremo commercianti e clienti. Le disposizioni sono chiare: le faremo osservare». Visconti è sempre stato e rimane «vicino al settore, fin-



ché rispetta la legge»: chi se ne frega, oltre alla multa, rischia di chiudere. La rivolta «lo apro» sarà anche all'ordine del giorno del Comitato di ordine e sicurezza, che si riunirà stamattina: per ora, non sono previsti controlli extra rispetto ai soliti, «tuttavia la situazione sarà monitorata».

Il presidente di Confcommercio Brescia Carlo Massoletti condivide il discorso del prefetto fino all'ultima virgola: l'associazione non appoggia i sovversivi. Ieri, fa sapere, «abbiamo spiegato al prefetto che le crisi economiche non sono democratiche: ci sono aziende che patiscono meno e aziende che patiscono di più». Premessa: i risarcimenti dello Stato sono «ridicoli» (cit), le risorse pubbliche «sprecate» (di nuovo cit) e i provvedimenti «inefficaci rispetto a quelli attuati in altri Paesi europei». La rabbia è un sentimento comune: «Molti, ormai, non hanno niente da perdere: si vedono costretti a protestare con le risorse che hanno». Tuttavia, Massoletti resta contrario a ogni azione profana: «Siamo sempre dalla parte della legalità». Il presidente rilascia una dichiarazione al cianuro anche contro la Loggia: «Invece di scontare le bollette, come ha fatto Milano, il Comune ha pubblicato un bando per il rimborso della Tari cui hanno partecipato in pochi. Ci si aspettava qualcosa di meglio: speriamo in un esame di coscienza». Confcommercio ha espresso il suo punto di vista anche in un comunicato: «Il settore è stremato, servono subito misure aggiuntive. Condividiamo la frustrazione di tanti esercenti. Ma se in seguito ad aperture forzose si dovesse casualmente registrare un nuovo picco nei contagi, l'intera categoria sarebbe ulteriormente danneggiata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Addio tavolino** Il nuovo Dpcm manterrà ristoranti e bar chiusi: saranno consentiti solo il delivery e l'asporto